

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 1 di 9

Tipo di documento **Procedura Operativa**

Sigla e numero **PO07**

Titolo **GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**

Documento CONTROLLATO pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati

Rev.N	Data di pubblicazione	Data di validità	Descrizione modifica	Red.	Contr.	Appr.
5	23/09/05	13/10/05	Adeguamento della procedura alla norma UNI EN ISO 14001 del dicembre 2004 – pubblicazione su sistema informativo	Tamburini	Culurgioni	Giardina
4	09/01/04	29/01/04	Pubblicazione su sistema informativo	Tamburini P.	Culurgioni A.	Giardina R.
3	05/09/03		Modifiche struttura organizzativa. Recepimento del regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 19 marzo 2001 n. 761/2001	Tamburini P..	Culurgioni A.	Giardina R.
2	24/10/00		Narrativa; allegati	Delle Fratte G.	Casula S.	Busatto R.
1	12/10/00		Frontespizio; responsabilità; narrativa	Delle Fratte G.	Casula S.	Busatto R.
0	29/02/00		Rev. 0	Delle Fratte	Culurgioni	Busatto

Redazione a cura dell'Incaricato della Direzione, Controllo Rappresentante della Direzione, Approvazione Capo Impianto

 <p>GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis</p>	<p>Gestione delle sostanze pericolose</p>	<p>PO07</p>
<p>Pagina 2 di 9</p>		

INDICE

1 SCOPO

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

3 RIFERIMENTI

4 MODALITA'

4.1 Premessa

4.2 Definizioni

4.3 Modalità di acquisto e controllo

4.4 Modalità di comportamento nell'uso e detenzione delle sostanze

4.5 Scarico da autobotti

4.6 Stoccaggio

4.7 Modalità di smaltimento

4.8 Trasporto, sollevamento

4.9 Travasi

4.10 Modalità di comportamento in caso di sversamenti

5 RESPONSABILITA'

6 ALLEGATI

PO7.1 Modulo di registrazione sostanze

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 3 di 9

1 SCOPO

Questa procedura descrive le attività che devono essere effettuate per la gestione delle sostanze pericolose presenti in Impianto, in particolare definisce le modalità di

- acquisto,
- di scarico delle sostanze da autobotti,
- di deposito o stoccaggio presso le aree di impianto o magazzino,
- di uso e movimentazione dei contenitori di prodotti chimici pericolosi
- di smaltimento
- di intervento in caso di eventuali emergenze a seguito di sversamenti accidentali.

La procedura è destinata a tutto il personale, incluso il personale di fornitori ed appaltatori.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alla gestione delle sostanze presenti in Impianto e riportate in un "Registro delle sostanze". Il registro viene aggiornato nel caso di eliminazione o di sostituzione di una sostanza, se richiesto dalla normativa che impone una diversa gestione o quantitativo della stessa o da esigenze di processo.

3 RIFERIMENTI

- Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 19 marzo 2001 n. 761/2001
- **Norma ISO 14001/2004**
- Manuale ambientale e Programma di attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza
D.Lgs.52/97 e successive modifiche; D.Lgs 285/98; D.M.28/04/97
D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs 334/99;
D.Lgs22/97 e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs 25/00

4 MODALITÀ

4.1 Premessa

Le attività dell'impianto comportano l'uso di sostanze classificate pericolose dalla normativa vigente e la movimentazione di rifiuti pericolosi.

La movimentazione di tali sostanze da parte del personale può comportare rischi per la sicurezza e la salute del personale stesso, oltre a rischi di contaminazione delle aree interessate alle operazioni di movimentazione.

In impianto, in corrispondenza delle aree interessate alle operazioni di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose, è presente un sistema

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 4 di 9

idoneo di convogliamento, raccolta e trattamento di eventuali sversamenti, diversificati per tipo di sostanza (sistema di drenaggio delle acque oleose o acide-alcaline).

4.2 Definizioni

Con “Sostanza” si intende qualsiasi sostanza o preparato che è stata valutata e riconosciuta pericolosa ai sensi delle definizioni e classificazioni riportate dalla normativa vigente (D.Lgs 286/98); in particolare sostanze o preparati “esplosivi”, “comburenti”, “estremamente infiammabili”, “facilmente infiammabili”, “infiammabili”, “molto tossici”, “tossici”, “nocivi”, “corrosivi”, “irritanti”, “sensibilizzanti”, “cancerogeni”, “mutageni”, “tossici per il ciclo riproduttivo”, “pericolosi per l’ambiente”. Nella suddetta definizione sono comprese le sostanze elencate nell’all.1 del D.lgs 334/99

Con “Scheda di sicurezza della sostanza” si intende la scheda che il responsabile dell’immissione sul mercato di un preparato pericoloso deve fornire gratuitamente, su supporto cartaceo o per via elettronica, al destinatario del preparato stesso, in occasione o anteriormente alla prima fornitura; inoltre è tenuto a trasmettere per ogni nuova informazione al riguardo una scheda aggiornata. La scheda informativa in materia di sicurezza deve essere redatta conformemente alle disposizioni del D.M.4 Aprile 1997 per consentire agli utilizzatori professionali di adottare le misure per la protezione dell’ambiente, nonché della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

L’Impianto acquista le sostanze a fronte della consegna preventiva delle schede di sicurezza che sono disponibili presso gli utilizzatori oltre che conservate nell’archivio ambientale.

Con “Registro delle sostanze” si intende la raccolta aggiornata di tutte le sostanze presenti in impianto ordinate per tipo e in cui si identifica l’utilizzatore (Preposto, Coordinatore o Responsabile) che ne controlla la gestione, specificando le parti di impianto in cui sono detenute. Tale registro contiene in dettaglio il resoconto mensile delle sostanze in giacenza c/o l’utilizzatore. Il registro è gestito dal [T.S.A. S.I.L. incaricato](#). Si riporta in allegato il modulo (PO7.1).

Con “Movimentazione di prodotti o rifiuti classificati pericolosi e contenuti in fusti o altri contenitori” si intende il deposito, il trasporto, il sollevamento, il travaso di prodotti chimici o rifiuti classificati pericolosi, contenuti in fusti o altri contenitori.

4.3 Modalità di acquisto e controllo

Qualsiasi Sezione, Preposto, Coordinatore o Responsabile di Impianto che intende acquistare una nuova “sostanza pericolosa” deve preventivamente sottoporre la richiesta specificando la motivazione dell’acquisto, la quantità al Preposto Laboratorio Chimico che sulla base delle informazioni, riportate sulla scheda di sicurezza, e delle valutazioni effettuate dal RSPP, (valutazioni relative alla sicurezza e igiene del lavoro e impatto nei riguardi della 334/99) ed al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale RSGA (per le eventuali interazioni ambientali regolate dalla procedura PO01) approverà o meno la richiesta. Il Preposto,

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 5 di 9

Coordinatore o Responsabile interessato una volta ricevuta l'autorizzazione provvederà all'acquisto della sostanza corredata della relativa scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere tenuta nell'archivio del Preposto, Coordinatore o Responsabile della Sezione ed una copia, insieme alla descrizione delle quantità, dovrà essere inviata al [T.S.A. S.I.L. incaricato](#) che è titolare del Registro di tutte le schede di sicurezza dell'Impianto e del Registro delle sostanze.

Il Registro viene aggiornato dal T.S.A. S.I.L. incaricato in collaborazione con il Preposto, Coordinatore o Responsabile interessato tramite un modulo, redatto da ogni Preposto, Coordinatore o Responsabile in cui si registra per OGNI sostanza usata e detenuta, la quantità presente e dove è stoccata. Il modulo a cadenza mensile sarà inviato per posta elettronica al T.S.A. S.I.L. incaricato che provvederà ad archivarlo nell'archivio ambientale. Il registro sarà revisionato almeno una volta l'anno dal T.S.A. S.I.L. incaricato.

Ogni Preposto, Coordinatore o Responsabile avrà la copia delle sostanze presenti e rispettive quantità detenute in Impianto mensilmente.

Ogni Preposto, Coordinatore o Responsabile interessato alla detenzione, uso e stoccaggio delle sostanze, deve tenere un registro delle sostanze con le relative schede di sicurezza aggiornate.

Il Movimento Combustibile gestisce i registri ufficiali e legali per sostanze come il gasolio, soggette a verifiche fiscali.

Il registro è soggetto a verifica e controllo da parte del [T.S.A. S.I.L. Incaricato](#) che potrà richiederlo qualora lo ritenga necessario per una corretta gestione dello stesso e delle sostanze utilizzate e stoccate. In particolare per un corretto aggiornamento, quando avviene il conferimento alla Impianto della sostanza richiesta, il Preposto, Coordinatore o Responsabile preposto alla consegna e allo stoccaggio, oltre ad aggiornare il relativo registro, avvisa contestualmente il Preposto, Coordinatore o Responsabile interessato all'ordine. Il registro contiene informazioni relative al numero degli ordini, consumo e a seconda dell'utilizzo vengono inseriti i livelli quantitativi relativi alle sostanze presenti in giacenza aggiornati settimanalmente per poter effettuare un'ordine preventivo.

Ogni Preposto, Coordinatore o Responsabile dispone che è fatto divieto assoluto a tutte le Ditte che operano in Impianto di introdurre sostanze senza una esplicita approvazione da parte del Preposto, Coordinatore o Responsabile Gestore.

Il Preposto, Coordinatore o Responsabile che riceve richiesta da parte della Ditta di introdurre sostanze pericolose in Impianto invierà la stessa [T.S.A. S.I.L. Incaricato](#), che sentito il proprio Capo Sezione dà autorizzazione al Preposto, Coordinatore o Responsabile Gestore di ricevere tali prodotti.

La documentazione consegnata a tutti i terzi operanti in Impianto è riportata nella procedura PG04.

4.4 Modalità di comportamento nell'uso e detenzione delle sostanze

Ogni Capo Sezione e/o Preposto, Coordinatore o Responsabile che detiene sostanze per propri usi deve comportarsi nel seguente modo:

- DETENZIONE

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 6 di 9

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni della Scheda di sicurezza nella parte relativa alle modalità di deposito della sostanza (se necessario dovrà essere predisposta una zona e/o armadio adeguata).

Le sostanze detenute all'interno del laboratorio chimico, magazzino, deposito reagenti e aree presso l'impianto come riportate nel registro sono gestite e regolate dal Preposto, Coordinatore o Responsabile secondo le procedure previste dalla normativa.

- USO

Il RSPP, qualora necessario, deve predisporre un momento informativo e/o formativo, per l'uso di ogni sostanza, al personale che ne farà uso, comprensivo dell'utilizzo di eventuali mezzi di protezione individuale, secondo la procedura PG09.

Il momento formativo include anche il personale che interviene in caso di sversamenti accidentali.

4.5 Scarico da autobotti

L'area interessata allo scarico è segnalata con cartelli di avvertimento di pericolo e del tipo di sostanze presenti; inoltre sono presenti sistemi di drenaggio e canalizzazione con scarico nella rete diversificata a seconda delle caratteristiche della sostanze e idonea pavimentazione. Le attività vengono eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori e rispetto dell'ambiente.

Quando un autobotte che trasporta sostanze o preparati classificati pericolosi si presenta in portineria, l'addetto alla portineria :

- Prende atto, tramite la bolla di accompagnamento, del carico trasportato.
- Avvisa il personale responsabile dello scarico delle autobotti il quale autorizza l'entrata.

Il personale responsabile dello scarico delle autobotti verifica la natura del prodotto consultando la bolla ed invia l'autista al magazzino e alla pesa, quindi accompagna il fornitore al serbatoio del prodotto indicato in bolla :

- Verifica ulteriormente che il prodotto descritto in bolla sia lo stesso contenuto nel serbatoio di ricevimento.
- Si assicura che l'autobotte venga posizionata nel punto corretto, segnalato con strisce che individuano l'area di scarico.
- Si assicura che i livelli nel deposito siano tali da contenere il volume da scaricare.
- ~~Si assicura che il motore della motrice sia spento e l'autobotte bloccata~~

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 7 di 9

- Indossa i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alla sostanza da trasferire come indicato nelle relative schede di sicurezza
 - Si assicura che l'autista del mezzo faccia altrettanto con i propri DPI
 - Verificare il livello dell'abbattitore statico .
 - Verificare il corretto funzionamento delle docce antinfortunistiche
 - Interrompere eventuali attività svolte nell'area ed allontanare il personale non interessato alle operazioni di scarico
 - Non dare corso alle operazioni di scarico nel caso .siano in corso attività sui sistemi o circuiti di emergenza o comunque indispensabili alle operazioni di scarico
 - Verifica che il bocchettone di carico con il quale avviene il collegamento fisico dell'autobotte con il serbatoio sia stato ben collegato dall'autista.
 - Verifica che l'autista esegua correttamente le operazioni di scarico.
 - Si assicura che siano disponibili ed efficienti i dispositivi per il controllo di eventuali sversamenti.
 - In caso di rottura della manichetta deve interrompere le operazioni in corso.
 - Operare per eliminare la perdita mediante chiusura delle valvole manuali dell'autobotte e fermata della pompa di mandata
 - Provvedere ed assicurarsi che la sostanza non si disperda oltre il sistema di raccolta, accertandosi del corretto funzionamento dello stesso.
 - Nel caso lo sversamento non sia sotto controllo deve avvisare il CET che seguirà la procedura di emergenza PO06
- Terminate le operazioni di scarico l'operatore potrà togliersi i DPI.

4.6 Stoccaggio

Lo stoccaggio deve essere effettuato secondo le seguenti norme:

- Ogni fusto o contenitore deve essere etichettato secondo le norme di legge (D.Lgs.285/98).
 - L'etichetta deve essere riferita alla sostanza effettivamente contenuta nel fusto, ben visibile e leggibile.
 - I contenitori devono essere collocati in luogo tale da non costituire intralcio al movimento di uomini e mezzi, devono essere protetti contro urti di qualsiasi natura.
 - I contenitori devono essere collocati in modo stabile ed impilati solo se in modo sicuro e stabile, secondo quanto previsto dalle informazioni della scheda di sicurezza .
- I contenitori devono essere chiusi in modo sicuro.
- I locali predisposti allo stoccaggio specifico dei contenitori sono progettati in maniera consona alle caratteristiche delle sostanze necessarie per la gestione dell'impianto, considerando le condizioni di temperatura, umidità, luce ecc. e i limiti

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 8 di 9

quantitativi delle stesse, previsti dalla normativa di riferimento e dalle schede di sicurezza relative.

Ogni Preposto, Coordinatore o Responsabile interessato alla gestione dei serbatoi di stoccaggio di sostanze pericolose segnalerà e predispone gli interventi necessari, tramite Ordine di Lavoro (O.d.L.) al Preposto, Coordinatore o Responsabile competente in caso di eventuali anomalie o manutenzioni preventive; in questo modo periodicamente si controlla lo stato dei serbatoi e delle vasche o bacini di contenimento

4.7 Modalità di smaltimento

Ogni sostanza pericolosa contenuta in contenitori viene smaltita secondo la scheda di sicurezza e conferita a terzi come previsto nella procedura rifiuti (PO04) (D.P.R.915/82 imballaggi). Alcune sostanze vengono consegnate in contenitori da 1m³ come l'idrazina con riciclaggio e riutilizzo del contenitore; la sostanza contenuta nel fusto etichettato viene trasferita in maniera controllata nel serbatoio apposito, ubicato nella stazione di dosaggio dotata di sistema di raccolta idoneo; il fusto vuoto, avvenuta la bonifica in un'area dotata di sistema di drenaggio, viene recuperato dalla Ditta che lo fornisce.

4.8 Trasporto interno allo stabilimento, sollevamento

Prima di qualsiasi manipolazione, incluso il travaso, l'operatore deve esaminare l'etichetta della sostanza contenuta ed i rischi collegati.

Se l'etichetta non è visibile o leggibile, l'operatore deve accertarsi del contenuto e dei relativi rischi chiedendo informazioni al proprio responsabile gerarchico.

Se l'operatore ritiene che l'etichetta non sia relativa alla sostanza effettivamente contenuta segnala il fatto al suo responsabile gerarchico.

Il trasporto avverrà solo quando l'operatore è certo della sostanza contenuta.

Il trasporto deve avvenire con il contenitore chiuso.

L'operatore utilizza i DPI adatti, considerando i rischi della sostanza specifica trasportata.

L'operatore assicura saldamente il contenitore al mezzo utilizzato per il trasporto Utilizzando correttamente gli appositi dispositivi.

Nessuna operazione deve essere svolta in condizioni di equilibrio precario o insicuro dell'operatore, dei dispositivi utilizzati o dei contenitori trasportati.

In caso di sversamenti l'operatore interviene secondo le istruzioni operative relative descritte nel paragrafo 4.10.

4.9 Travasi

Per travasi si applicano tutte le disposizioni dettate per il trasporto e, in aggiunta, le seguenti indicazioni:

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 9 di 9

- effettuare il travaso all'interno di un bacino di contenimento, oppure in un'area dove sia possibile intervenire in caso di sversamenti;
- mai miscelare sostanze diverse se non si è certi della loro compatibilità chimica;
- nel caso vengano effettuate operazioni che possono essere causa accidentale di piccoli versamenti (collegamenti, allacciamenti, aggiunte, etc.) l'Operatore tiene sotto il punto di possibile perdita un recipiente di raccolta. L'eventuale fuoriuscita di liquido deve essere trattata a seconda della sua natura e come è descritto nel paragrafo successivo

4.10 Modalità di comportamento in caso di sversamenti

Gli sversamenti accidentali possono essere dei seguenti tipi: Le modalità di intervento in caso di eventuali emergenze a seguito di sversamenti accidentali di ammoniaca sono state definite nell'istruzione operativa specifica IO07.1.

- *Piccolo sversamento* prodotto in caso accidentale dal personale che ne fa uso (travaso, manutenzione). Lo sversamento dovrà essere assorbito dallo stesso personale con prodotti predisposti all'uso secondo la scheda di sicurezza. Gli assorbenti impregnati dovranno essere smaltiti secondo le indicazioni della scheda di sicurezza.
- *Sversamenti di sostanze utilizzate nei cicli di produzione dell'impianto.* In questo caso la Impianto è organizzata in modo da avere una presenza continuativa ed ininterrotta sull'impianto di personale addetto all'esercizio ed un servizio di reperibilità del personale di manutenzione che consente di coprire, per tutte le principali specializzazioni tecniche, tutti gli intervalli di tempo in cui il personale non è in servizio. Tutte le aree di Impianto ove sono presenti sostanze o preparati classificati pericolosi sono sottoposte ad ispezione periodica da parte del personale di esercizio, secondo modalità e frequenze definite nelle norme di esercizio. Nel caso in cui il personale di esercizio e non, rilevi lo sversamento di una sostanza al di fuori delle opere di contenimento e convogliamento agli idonei impianti di trattamento oppure uno sversamento di entità rilevanti all'interno di tali opere, dovrà seguire la procedura " gestione delle emergenze" (PO06)

5 RESPONSABILITA'

Ogni operatore è responsabile della corretta applicazione delle indicazioni contenute nella presente procedura.

6 ALLEGATI

PO7.1 Modulo di registrazione sostanze

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	Gestione delle sostanze pericolose	PO07
		Pagina 10 di 9

